

La vita pastorale nella “ripresa” (1 settembre - 31 dicembre 2020)

In vista della ripresa dei percorsi educativi per i minori in ambito parrocchiale, il **2 settembre** l'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici offre alle diocesi delle “[Linee orientative](#)”¹, in sintonia con i Protocolli sanitari della scuola. Il testo indica alcune misure da applicare, considerando anche la normativa regionale e locale, e reca in allegato anche i [moduli](#)² per l'iscrizione alla catechesi e il [patto di responsabilità](#)³ reciproca tra parrocchia e famiglia.

Sempre sul tema della catechesi in Italia in tempo di Covid, il **4 settembre** viene pubblicato “[Ripartiamo insieme](#)”⁴, un documento elaborato dall'Ufficio Catechistico Nazionale che propone piste da percorrere e spunti di riflessione per una conversione ecclesiale che favorisca una maggiore aderenza alla vita delle persone e una migliore efficacia nell'azione catechistica. Il testo è frutto del lavoro sinodale che ha coinvolto alcuni Vescovi, i membri della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi, i Vescovi delegati regionali per la Catechesi e i membri della Consulta Nazionale, i Direttori di alcuni Uffici della CEI e i rappresentanti di Azione Cattolica e Agesci. All'indomani del lockdown che ha messo in evidenza alcuni limiti che la prassi abitudinaria non consentiva di vedere, il Documento si presenta dunque come uno strumento utile per i Vescovi, i Direttori degli Uffici Catechistici e i catechisti stessi che sono in prima linea nella fase di ripartenza del nuovo anno pastorale. Nella consapevolezza che “alla Chiesa interessa accompagnare ciascuno nei passaggi di vita, piuttosto che il semplice espletamento di un precetto; far vivere e far maturare l'esperienza sacramentale; alimentare e nutrire una speranza affidabile; attivare processi di trasformazione, piuttosto che cercare affannosamente soluzioni immediate”.

Quanto invece alle celebrazioni liturgiche, il **16 settembre** la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti invia ai Presidenti delle Conferenze Episcopali una [Lettera](#)⁵ in cui si ribadiscono alcuni principi e si suggeriscono linee di azione per promuovere un rapido e sicuro ritorno alla celebrazione

¹ CEI-UPG, *Linee orientative per la ripresa dei percorsi educativi per minori*, 02/09/2020, giuridico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/37/Linee-orientative.pdf.

² CEI-UPG, *Adesione ai percorsi parrocchiali di catechesi per bambini e ragazzi*, 02/09/2020, giuridico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/37/Allegato-1-partecipazione-percorsi-catechistici-minorenni-2020-2.doc.

³ CEI-UPG, *Patto di responsabilità reciproca Covid19 – Anno 2020/2021 tra la parrocchia e le famiglie dei bambini iscritti alla catechesi*, 02/09/2020, giuridico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/37/Allegato-2-Patto-responsabilita-catechesi-1.docx.

⁴ CEI-UCN, *Ripartiamo insieme. Linee guida per la catechesi in Italia in tempo di Covid*, 04/09/2020, chiesacattolica.it/ripartiamo-insieme-linee-guida-per-la-catechesi-in-italia-in-tempo-di-covid/.

⁵ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Torniamo con gioia all'Eucaristia!*, 15/08/2020, <http://www.cultodivino.va/content/cultodivino/it/documenti/lettere-circolari/torniamo-con-gioia-all-eucaristia--15-agosto-2020-.html>.

dell'Eucaristia. Il **1° ottobre**, con una comunicazione⁶ lo stesso Dicastero fornisce informazioni specifiche sul modo corretto di amministrare validamente il sacramento della Confermazione, date le norme sulla distanza sociale in vigore in molti luoghi.

Il **14 ottobre** viene diffusa una [precisazione](#)⁷ dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali sul [DPCM del 13 ottobre](#)⁸ che lascia invariato quanto previsto nel Protocollo del 7 maggio circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo, integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico, trasmesse nel corso dell'estate. Il **20 ottobre**, a seguito della pubblicazione del [DPCM del 18 ottobre](#)⁹, il Segretario Generale offre ai Membri della CEI alcuni chiarimenti¹⁰ sulla vita liturgico-sacramentale, sulla catechesi e gli incontri formativi, sulle riunioni degli organismi di governo e di partecipazione.

Il **23 ottobre** la Penitenzieria Apostolica pubblica un [Decreto](#)¹¹ circa le indulgenze plenarie per i defunti: il documento stabilisce che, date le contingenze dovute alla pandemia da Covid-19, le Indulgenze plenarie per i fedeli defunti vengono prorogate per tutto il mese di novembre, con adeguamento delle opere e delle condizioni a garantire l'incolumità dei fedeli.

Il **25 ottobre** l'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali risponde alle richieste di chiarimento dei giornalisti sul [DPCM del 24 ottobre](#)¹², spiegando – con una [precisazione](#)¹³ – che esso lascia invariato quanto previsto nel Protocollo del 7 maggio circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo, integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il **28 ottobre** il Cardinale Presidente risulta positivo al tampone per la ricerca del Covid-19 e il 31 ottobre viene ricoverato presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia "Santa Maria della Misericordia" dove viene sottoposto alle terapie del caso fino al trasferimento, nella notte tra il 2 e il 3 novembre, nella struttura di Terapia Intensiva 2. Nel tardo pomeriggio di venerdì 13 novembre, il Cardinale viene trasferito nuovamente alla degenza ordinaria di Medicina d'Urgenza COVID 1 e poi dimesso il 19 novembre. Segue un periodo di convalescenza al Policlinico Universitario Agostino Gemelli: il 22 novembre, riscontrata la negatività al tampone per la ricerca del Covid-19, viene dimesso. Nel far ritorno a Perugia il Cardinale ringrazia, con un [messaggio](#), quanti si sono presi cura di lui, in modo particolare gli operatori sanitari e quelli della comunicazione.

⁶ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Lettera del Cardinale Prefetto sul sacramento della Confermazione*, 01/10/2020, pag. 497.

⁷ CEI-UCS, *Precisazione su DPCM del 13 ottobre*, 14/10/2020, <https://www.chiesacattolica.it/precisazione-su-dpcm-del-13-ottobre/>.

⁸ DPCM 13 ottobre 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 253 del 13/10/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/13/20A05563/sg.

⁹ DPCM 18 ottobre 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 258 del 18/10/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/18/20A05727/sg.

¹⁰ CEI-SG, *Lettera del Segretario Generale ai Membri della CEI concernente alcuni chiarimenti sul DPCM del 18 ottobre*, 20/10/2020, pag. 498.

¹¹ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Decreto della Penitenzieria Apostolica circa le Indulgenze plenarie per i fedeli defunti nell'attuale situazione di pandemia*, in Bollettino n. 545, 23/10/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/10/23/0545/01264.html.

¹² DPCM 24 ottobre 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 265 del 25/10/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/25/20A05861/sg.

¹³ CEI-UCS, *Precisazione sul DPCM del 24 ottobre*, 25/10/2020, chiesacattolica.it/precisazione-su-dpcm-del-24-ottobre/.

A seguito del [DPCM del 3 novembre](#)¹⁴, una [precisazione](#)¹⁵ dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali ricorda la necessità, per quanti si trovano in una zona rossa, di compilare l'autocertificazione per partecipare a una celebrazione o recarsi in un luogo di culto. Quanto alla catechesi e alle attività pastorali, la Segreteria Generale della CEI consiglia prudenza, raccomandando l'applicazione dei protocolli indicati dalle autorità e una particolare attenzione a non disperdere la cura verso la persona e le relazioni, con il coinvolgimento delle famiglie, anche attraverso l'uso del digitale. In particolare, per le zone rosse, la Segreteria Generale invita a evitare momenti in presenza favorendo modalità d'incontro già sperimentate nei mesi precedenti e ponendo la dovuta attenzione alle varie fasce di età.

Il **24 novembre** viene diffuso il [Messaggio](#) del Consiglio Episcopale Permanente alle comunità cristiane in tempo di pandemia¹⁶, approvato il 22 novembre, Solennità di Cristo Re. Il testo è frutto di una riflessione collegiale e sinodale dei Pastori e propone una lettura biblico-sapienziale del tempo segnato dall'emergenza sanitaria. "Ci sembra di intravedere, nonostante le immani difficoltà che ci troviamo ad affrontare, la dimostrazione che stiamo vivendo un tempo di possibile rinascita sociale", scrivono i Vescovi che chiedono ad "ogni cristiano un rinnovato impegno a favore della società lì dove è chiamato a operare, attraverso il proprio lavoro e le proprie responsabilità, e di non trascurare piccoli ma significativi gesti di amore, perché dalla carità passa la prima e vera testimonianza del Vangelo".

Nell'approssimarsi delle celebrazioni del Natale, il **27 novembre**, l'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali diffonde una [dichiarazione](#)¹⁷ in cui si sottolinea che "la Conferenza Episcopale Italiana avrà modo nei suoi organismi istituzionali di monitorare la situazione epidemiologica e confrontarsi sulle modalità di celebrare i riti natalizi in condizioni di sicurezza, nella piena osservanza delle norme, come finora avvenuto".

Il **1° dicembre** si tiene in videoconferenza la sessione straordinaria del Consiglio Episcopale Permanente, sotto la guida di Monsignor Mario Meini, Vescovo di Fiesole e Pro-Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. In apertura dei lavori – che si snodano attorno alle parole "speranza, gratuità e ascolto" – il Cardinale Presidente Gualtiero Bassetti, collegato dal Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma, esprime gratitudine ai Vescovi e a tutta la comunità ecclesiale per la preghiera e l'affetto con cui l'hanno accompagnato durante la malattia. "Di fronte a una prova dura come quella che stiamo attraversando – si legge nel [comunicato finale](#) – la tentazione può essere quella di chiudersi, in una spirale di autoreferenzialità arida e lamentosa. Più che mai, invece, è necessario aprirsi agli altri: avere occhi per vedere i bisogni che ci circondano e un cuore generoso per

¹⁴ DPCM 3 novembre 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 275 del 04/11/2020 - Suppl. Ordinario n. 41, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/11/04/20A06109/sg>.

¹⁵ CEI-UCS, *Precisazione sul DPCM del 3 novembre*, 05/11/2020, <https://www.chiesacattolica.it/precisazione-su-dpcm-del-3-novembre/>.

¹⁶ CEI-CEP, *Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia*, 22/11/2020, <https://www.chiesacattolica.it/alle-comunita-cristiane-in-tempo-di-pandemia/>.

¹⁷ CEI-UCS, *Dichiarazione sulle celebrazioni del Natale*, 27/11/2020, <https://www.chiesacattolica.it/dichiarazione-sulle-celebrazioni-del-natale/>.

condividere ciò che abbiamo, mettendo in atto quella *cum-passione* che è comprensione profonda del vissuto altrui e nasce dall'ascolto autentico"¹⁸.

Il **16 dicembre** la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti emette un [Decreto](#)¹⁹ relativo alle celebrazioni in occasione delle festività natalizie.

A seguito del [Decreto Legge del 18 dicembre](#)²⁰, l'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali il **19 dicembre** [comunica](#)²¹ che non ci sono cambiamenti circa la visita ai luoghi di culto e le celebrazioni: entrambe sono sempre permesse, in condizioni di sicurezza e nella piena osservanza delle norme. La Segreteria Generale della CEI ribadisce quanto indicato dal Consiglio Episcopale Permanente nel [comunicato finale della sessione straordinaria del 1° dicembre](#).

Il **21 dicembre**, viene diffusa una [Nota](#)²² della Congregazione per la Dottrina della Fede sulla moralità dell'uso di alcuni vaccini anti-Covid-19. Il documento precisa che "è moralmente accettabile utilizzare i vaccini anti-Covid-19 che hanno usato linee cellulari provenienti da feti abortiti nel loro processo di ricerca e produzione", in quanto "il tipo di cooperazione al male (cooperazione materiale passiva) dell'aborto procurato da cui provengono le medesime linee cellulari, da parte di chi utilizza i vaccini che ne derivano, è remota".

"Il dovere morale di evitare tale cooperazione materiale passiva non è vincolante se vi è un grave pericolo, come la diffusione, altrimenti incontenibile, di un agente patogeno grave: in questo caso, la diffusione pandemica del virus SARS-CoV-2 che causa il Covid-19", spiega la Nota ribadendo tuttavia che "l'utilizzo moralmente lecito di questi tipi di vaccini, per le particolari condizioni che lo rendono tale, non può costituire in sé una legittimazione, anche indiretta, della pratica dell'aborto, e presuppone la contrarietà a questa pratica da parte di coloro che vi fanno ricorso".

¹⁸ CEI-CEP, *Comunicato finale*, 01/12/2020,

<https://www.chiesacattolica.it/consiglio-permanente-del-1-dicembre-il-comunicato-finale/>.

¹⁹ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Decretum Circa Sollemnitates Temporis Nativitatis 2020-2021*, Prot. N. 597/20, 16/12/2020,

www.cultodivino.va/content/cultodivino/it/documenti/decreti-general/decreti-general/2020/decretum-circa-sollemnitates-temporis-nativitatis-2020-2021.html.

²⁰ DL 18 dicembre 2020, n. 172, pubblicato in GU Serie Generale n. 313 del 18/12/2020, convertito con modificazioni dalla L. 29 gennaio 2021, n. 6 (in G.U. 30/01/2021, n. 24),

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/12/18/20G00196/sg.

²¹ CEI-UCS, *Comunicazione circa il Decreto Legge del 18 dicembre*, 19/12/2020,

<https://www.chiesacattolica.it/comunicazione-circa-il-decreto-legge-del-18-dicembre/>.

²² SALA STAMPA SANTA SEDE, *Nota della Congregazione per la Dottrina della Fede sulla moralità dell'uso di alcuni vaccini anti-Covid-19*, in Bollettino n. 681, 21/12/2020,

press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/12/21/0681/01591.html.

Lettera del Cardinale Prefetto sul sacramento della Confermazione



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 470/20

Città del Vaticano, 1° ottobre 2020

Eminenza,
Eccellenza,

Nel corso dell'attuale pandemia di Covid-19 questa Congregazione ha ricevuto alcune richieste da parte di Conferenze Episcopali e di singoli Vescovi circa il modo corretto di amministrare validamente il sacramento della Confermazione, date le norme sulla distanza sociale in vigore in molti luoghi.

La questione presenta diversi aspetti. In primo luogo l'unzione con il crisma deve essere accompagnata dall'imposizione della mano o è sufficiente l'unzione? In secondo luogo, l'unzione deve essere fatta con il pollice nudo affinché il sacramento sia validamente amministrato, oppure il ministro può avvalersi di uno strumento, come guanti o tamponi?

Alla prima domanda ha già risposto la Pontificia Commissione per l'Interpretazione dei Decreti del Concilio Vaticano II, cfr. *Notitiae* 7 (1972) pp. 281-285, che ha ritenuto che l'unzione manifesta sufficientemente l'imposizione della mano, quindi l'imposizione della mano al contempo non è necessaria per la validità.

La seconda questione, riguardante l'uso di uno strumento come i tamponi, è stata recentemente sottoposta al Pontificio Consiglio per l'Interpretazione dei Testi Legislativi. La risposta formale a questa domanda è stata la seguente: "Per la validità del sacramento della Confermazione, il diritto stabilisce che sia conferito dal ministro ordinario e dal presbitero provvisto di facoltà e mediante l'unzione del crisma sulla fronte, con la pronuncia delle parole prescritte nei libri liturgici (cfr. cann. 880 § 1 e 882 *CIC*). L'uso da parte del ministro di eventuale strumenti (guanti, tamponi...), non tocca la validità del sacramento".

Tuttavia, sottolineiamo che tali pratiche, qualora adottate, sono destinate a durare solo fino alla fine dell'attuale emergenza.

Ci auguriamo che ciò fornisca la necessaria chiarezza e Lei chiediamo di condividere questa lettera con i fratelli Vescovi.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti, invocando la benedizione divina sul Suo ministero pastorale.

Devotissimo nel Signore

Robert Card. SARAH
Prefetto

Ai Presidenti delle Conferenze Episcopali

Lettera del Segretario Generale ai Membri CEI sul DPCM del 18 ottobre 2020

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. N. 460/2020

Roma, 20 ottobre 2020

Agli E.mi Membri della
Conferenza Episcopale Italiana

LORO SEDI

Eminenza Reverendissima,
Eccellenza Reverendissima,

L'andamento epidemiologico continua a destare preoccupazione nelle nostre comunità. È quanto emerge anche dai continui contatti telefonici che la Segreteria Generale sta ricevendo in queste ore. All'indomani della pubblicazione del nuovo DPCM (18 ottobre 2020), ci si chiede quale sia l'impatto sulle parrocchie delle nuove misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

Per quanto riguarda la vita liturgico-sacramentale - come da precedente comunicazione del 14 ottobre 2020 - resta invariato quanto previsto nel Protocollo del 7 maggio circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo. Esso rimane altresì integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, già trasmesse nel corso dell'estate. Anche per la catechesi e gli incontri formativi nulla è cambiato, si segua il protocollo che prevede l'uso della mascherina sempre, anche quando si è seduti e l'adeguatezza degli spazi che consentano il distanziamento fisico come previsto. Occorre nella valutazione complessiva tenere in debito conto le normative regionali e locali.

Le riunioni di organismi di governo sono consentite (ad esempio: Consiglio episcopale, Consiglio presbiterale, Cda di Enti, Consiglio affari economici, Collegio consultori...) perché a numero chiuso, anche se il DPCM "raccomanda fortemente" la modalità a distanza (*on line*).

Per gli altri organismi di partecipazione si consiglia massima prudenza, evitando la compresenza fisica e "raccomandando fortemente" la modalità a distanza (*on line*).

La Segreteria Generale resta a disposizione per eventuali richieste di chiarimento.

Salutando ciascuno, assicuro la mia preghiera.


✠ Stefano Russo
Segretario Generale